



Jona

**Braille
art
exhibition**

ENTE PROMOTORE ED ORGANIZZATORE



ROCCA SAN GIORGIO - ORZINUOVI (BS)
DAL 29 AGOSTO AL 21 SETTEMBRE 2025

Testi: Aldo Gallina (Jona)
Fotografia: Francesco Premoli

Gentili visitatori, gentili lettori di questo prezioso catalogo, siamo lieti di ospitare qui, a Orzinuovi, in occasione della 77esima edizione della nostra Fiera, un artista che si è distinto in ambito nazionale e internazionale per il suo importante contributo al mondo dell'arte contemporanea.

Jona – al secolo Aldo Gallina – non rappresenta solo una delle ultime espressioni di quell'unico estro artistico che solo la gravida terra soncinese è stata capace, nel tempo, di far crescere e di nutrire, ma completa idealmente quella forma di gemellaggio, di unione d'intenti che ormai da anni lega profondamente i Comuni di Orzinuovi e Soncino sul piano dell'offerta culturale.

Due territori, tra loro diversi per storia, dominazioni e tradizioni, che hanno però deciso di sancire definitivamente la fine delle antiche discordie facendo sì che il ponte ad unione delle due rive del fiume Oglio tornasse a essere transito di persone, opere e idee anche da un punto di vista legato squisitamente alla promozione del territorio e delle sue eccellenze.

Personalità poliedrica e artista caleidoscopico, Jona ha voluto riproporre nella preziosa cornice della nostra rocca il suo unico e inedito impegno in favore della fruizione, anche da parte di persone cieche, di opere d'arte a tutti gli effetti. Un omaggio sentito, sincero e genuino alla straordinaria capacità di coloro che hanno perso la possibilità di vedere dai loro occhi di viaggiare con l'immaginazione, lasciandosi trasportare dalla leggera filigrana di installazioni che fanno propria la forma di linguaggio messa a punto alla metà dell'800 dall'inventore Louis Braille, padre dell'omonimo sistema di scrittura divenuto oggi un eccezionale strumento d'inclusione a livello globale.

Si potrà dunque apprezzare la scelta in controtendenza proposta dall'artista soncinese: abbandonare i paradigmi dell'arte "per stupire", in favore di un ritorno all'arte "del sentire". Un omaggio alla tecnica e all'emozione che siamo entusiasti di poter contribuire a diffondere.

Dott.ssa Laura Magli
Sindaco di Orzinuovi

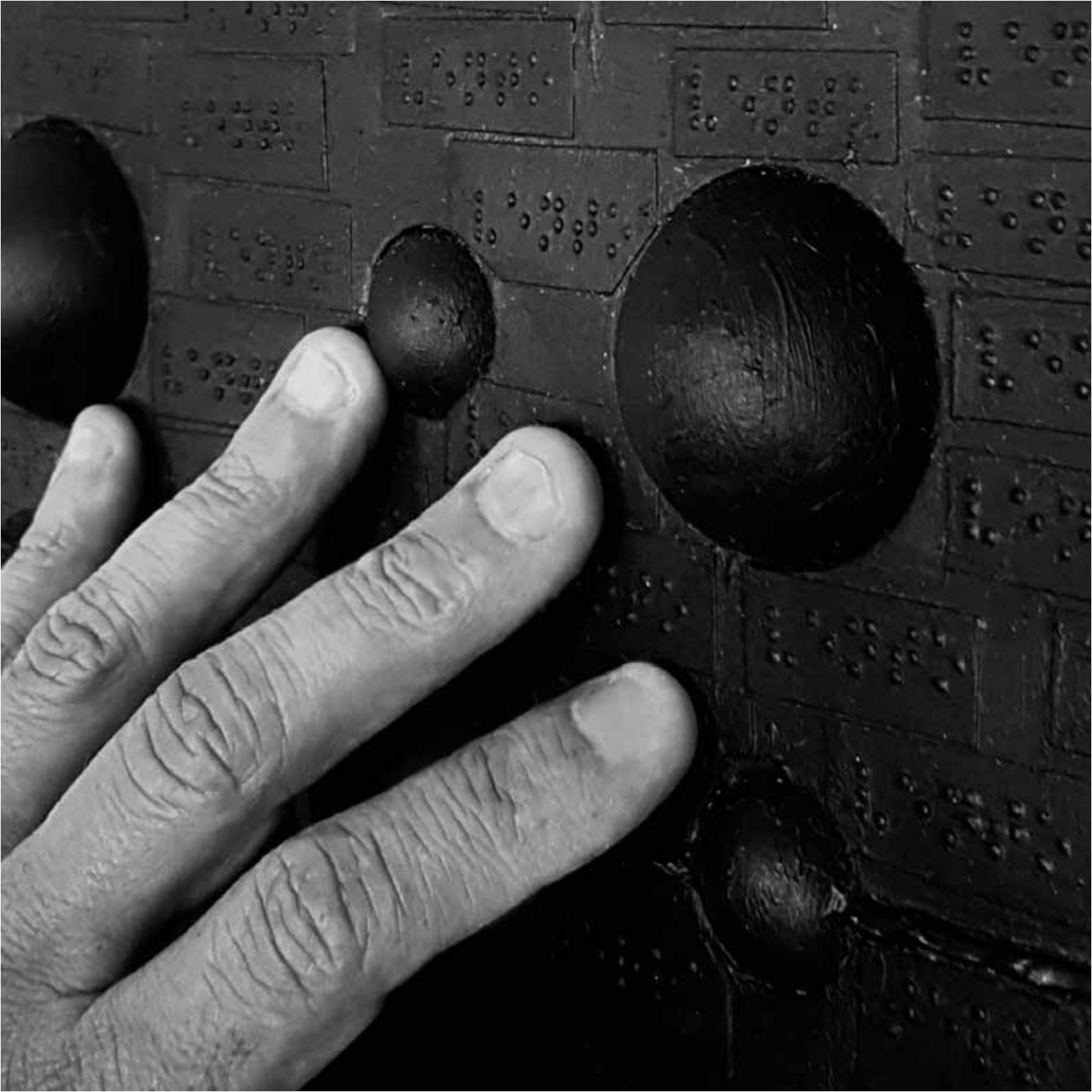
Prof. Carlo Mario Lombardi
Presidente del Consiglio Comunale e consigliere delegato alla Cultura del Comune di Orzinuovi

L'ARTISTA

Jona è un artista poliedrico che esplora diverse forme espressive come musica, poesia, pittura e scultura, con un approccio autentico e sincero. Le sue opere riflettono il vissuto e le esperienze personali, prive di orpelli superflui, trasmettendo un messaggio immediato e percepibile, ma al contempo custodiscono un mistero profondo che invita a una riflessione intima. La sua arte si pone come un ponte diretto tra l'osservatore e l'opera, senza filtri, in cui le intenzioni espressive emergono con forza e delicatezza.

Aldo Gallina, conosciuto con il nome d'arte "Jona", ha iniziato il suo percorso artistico con studi di grafica editoriale e perfezionamento tecnico vocale presso il Conservatorio Giuseppe Nicolini di Piacenza. La sua esperienza come corista lirico in importanti teatri italiani ha contribuito a sviluppare una sensibilità artistica raffinata. Dopo anni di ricerca e sperimentazione, ha avviato la sua carriera musicale come cantautore, affiancando l'attività vocale a una produzione artistica multidisciplinare. Sul fronte letterario, ha pubblicato due libri di poesie, *Viaggio astrale di una melanzana* e *Relitti di Debole Luce*, quest'ultimo premiato con riconoscimenti importanti a livello nazionale e internazionale, tra cui il primo posto al Concorso Nazionale L'Anfora di Calliope e premi prestigiosi come il Concorso Internazionale Città di Pontremoli e il Premio Nazionale Histonium. Parallelamente, Jona si distingue nel campo delle arti visive con opere pittoriche, scultoree e di design. Tra le sue peculiarità, si segnala la creazione di opere d'arte che utilizzano il linguaggio Braille, esplorando nuove modalità di comunicazione tattile e inclusiva. Negli ultimi anni ha partecipato a reading poetici di rilievo ed esposto in numerose mostre nazionali e internazionali, consolidando la sua presenza nel panorama culturale contemporaneo.







LA MOSTRA

Nell'affollato mondo della manifestazione artistica contemporanea, che mostra una audacia sempre maggiore nell'esibizione di performance volte più a stupire che non a proporre linguaggi e concetti nuovi, non sempre è cosa semplice muoversi, ed in particolare non sempre è facile rimanere coerenti con i propositi iniziali, soprattutto laddove, questi, richiedano di essere sviluppati attraverso linguaggi ancora sperimentali. Questa serie di opere proposte nel progetto "HEMISPHERE" dell'artista JONA, vogliono consentire anche a una persona non vedente di immaginare di godere delle suggestioni di un'arte che recupera la sua funzione educatrice all'interno della società, ma prima ancora nella vita individuale di chi, con curiosità e con spirito accondiscendente, accetta l'espedito adottato dall'artista, proposto nelle opere "BRAILLE", di veicolare con un quadro, un concetto tramite il senso del tatto abbinato a quello tradizionale della vista. Espedito questo, obbligato dai presupposti di partenza, ma che nulla inficia alla portata suggestiva dell'opera tutta; infatti essa si muove nel campo dell'immateriale, del non visto, ma solo del percepito: ecco la parola chiave, percepire. In questo senso, a poco servirebbe avere il dono della vista se l'opera inscena una primavera o la forza di gravità, il soggetto pittorico diventa idea, sensazione che può essere democraticamente intesa da vedenti e non vedenti in ugual modo.

NEL CREATO IMMAGINATO

Terra/vento/sole creano un paesaggio stilizzato. Il significato della parola utilizzata scritta con il linguaggio Braille, va a trasformare la superficie su cui è posata, quasi come a volerne modificare la struttura fisica.



Tecnica: Mista | Supporto: Alluminio | Dimensioni: cm. 155x50x3 | Anno: 2018

Il Tatto: Un Linguaggio dell'Anima

Il tatto, spesso dimenticato nell'ombra della vista, è un senso che svela il mondo attraverso la delicatezza del contatto. L'arte che abbraccia l'alfabeto Braille trasforma il tatto in un linguaggio universale, un ponte tra chi vede e chi percepisce con le mani. Questa mostra è un viaggio attraverso opere che parlano al cuore e alla pelle, dove il Braille diventa poesia tattile, un canto.

NATIVITÀ COSMICA



Una Natività che non è più terrena, ma cosmica. Dio non è una figura umana, ma una forza che permea l'intero universo, tra natura, materia quantistica e energie sconosciute. Le linee stilizzate evocano un ordine nascosto, dove gli spazi vuoti non sono assenza, ma presenza. L'opera diventa un dialogo tra il visibile e l'invisibile, tra l'uomo e l'infinito.

Tecnica : Mista | Supporto : Alluminio | Dimensioni : cm. 150x100x5 | Anno : 2019

Tatto Attivo e Passivo

Nelle opere tattili di Jona, il tatto si svela in due movimenti: il tatto attivo, un'esplorazione lenta e consapevole, dove le mani diventano occhi che leggono il mondo; e il tatto passivo, un'immediata carezza che arriva dritta al cuore. Questa danza tra azione e percezione trasforma l'arte in un'esperienza viva, dove il pubblico non osserva, ma partecipa, toccando e lasciandosi toccare.

GRAVITÀ

Nell'opera, la massa del pianeta deforma lo spazio-tempo: i punti Braille si dilatano come il tempo che rallenta sotto l'effetto della gravità.

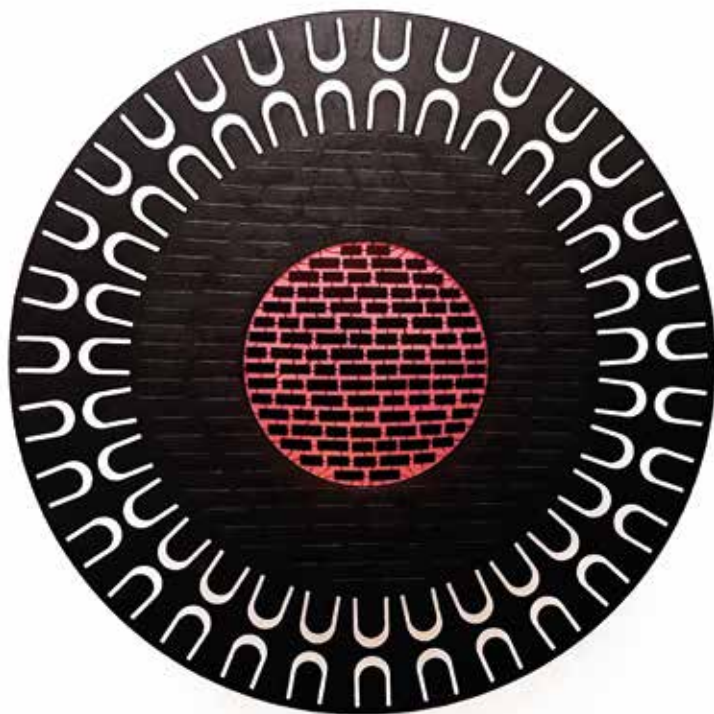
Il tatto segue le curvature invisibili dell'universo, rendendo la fisica un'esperienza sensibile, e la mano percepisce la curvatura della realtà.



Tecnica: Mista | Supporto: Alluminio | Dimensioni: cm. 95x95x5 | Anno: 2019

Materia e Poesia

Il Braille si modella con materiali che stimolano il senso del tatto, dove ogni rilievo è un segno da percepire con le dita. La superficie non si osserva con gli occhi, ma si legge con le mani: toccare diventa il modo per comprendere e conoscere. La materia diventa così strumento di comunicazione, e la poesia si traduce in un'esperienza tattile e concreta.



L'arena rossa pulsa con la parola sangue, mentre intorno gli sguardi dei complici trasformano il dolore in rito e il silenzio in consenso tacito. In questo spazio sospeso, la violenza si fa esperienza condivisa, e chi osserva non resta spettatore, ma diventa una parte integrante del sacrificio.

Tecnica : Mista | Supporto : Alluminio | Dimensioni : cm. 95x92x12 | Anno : 2019

L'Arte che abbatte le Barriere

L'arte tattile è un atto di inclusione, un invito a tutti a entrare nel mondo dell'arte, senza limiti. Il Braille, con la sua essenza universale, apre le porte a chi non può vedere, trasformando l'arte in un'esperienza condivisa. Qui, le barriere cadono, e l'opera diventa un luogo di incontro, dove ogni mano può leggere, ogni cuore può sentire.

CRISTO

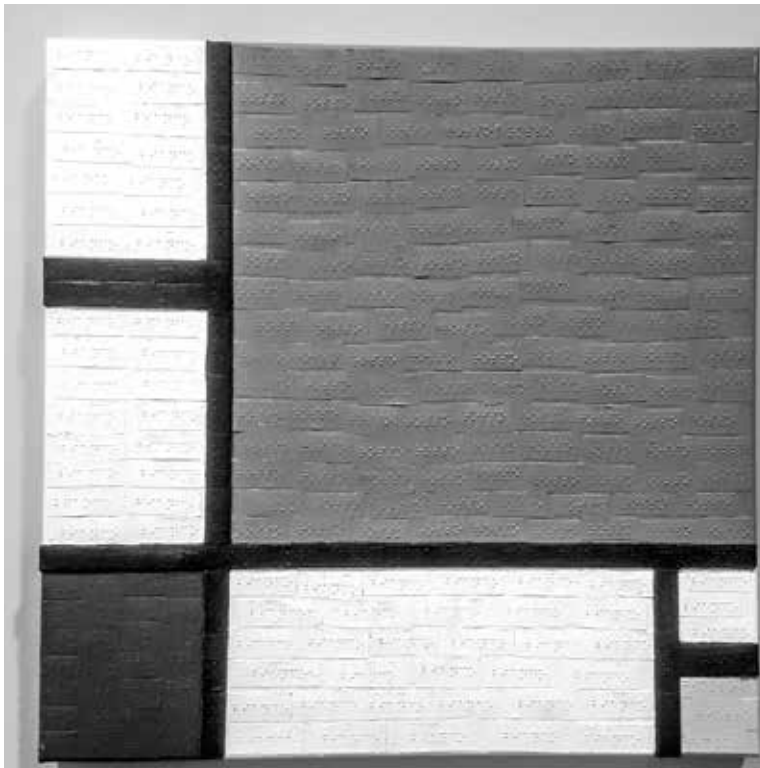
Un Cristo che non si mostra, ma si lascia sentire. Le estremità mancanti non sono assenze, ma presenze silenziose che parlano di dolore e abbandono. La carne non pesa, non grava sul legno della croce: Egli è sospeso, come un pensiero tra due mondi.



Tecnica: Mista | Supporto: Alluminio-Legno | Dimensioni: cm. 150x90x30 | Anno: 2022

Segni che Raccontano Storie

Il Braille non è solo un codice, ma un alfabeto dell'anima. Le parole si trasformano in rilievi, texture e forme che danzano tra luce e ombra. Ogni punto, ogni solco, è una lettera che si fa materia, un messaggio che si offre allo sguardo e alle mani. Le opere diventano così un dialogo tra sensi, dove il tatto svela ciò che gli occhi non possono cogliere.



In quest'opera il colore si trasforma in un linguaggio, assumendo una nuova forma attraverso il Braille. Privo della sua saturazione visiva, il quadro di Mondrian si reinventa in un dialogo silenzioso, dove ogni punto e ogni linea raccontano una storia che va oltre l'immagine.

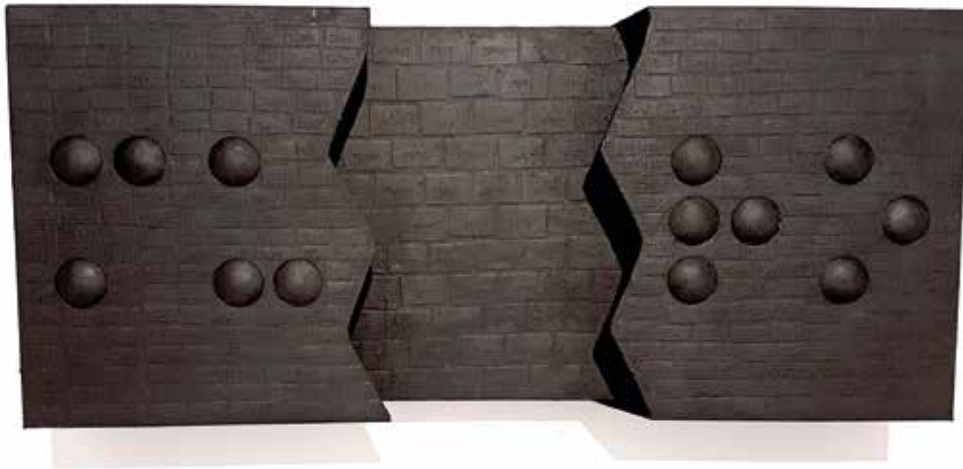
Tecnica: Mista | Supporto: Alluminio | Dimensioni: cm. 46x46x3 | Anno: 2019

La Tridimensionalità del Tocco

Nel Braille, il mondo diventa tridimensionale, dove ogni simbolo diventa un'incisione nella realtà. Le parole tattili non sono solo lettura, ma un'esperienza che attraversa la pelle e risveglia emozioni silenziose. Qui il contatto non è un mezzo, ma il fine stesso dell'arte. Ogni tocco diventa un momento di intima connessione con l'opera.

TERREMOTI

Attraverso quest'opera, una crepa nel muro si fa viva, manifestandosi come un confine che invita a essere esplorato. La crepa non è solo un vuoto, ma un'apertura verso nuove possibilità sensoriali.



Tecnica: Mista | Supporto: Alluminio | Dimensioni: cm. 91x40x16 | Anno: 2019

Il linguaggio dell'Infinito

L'arte tattile che utilizza il Braille non è solo una forma di espressione, ma una rivoluzione del cuore. È un invito a sentire il mondo con nuove mani, a leggere l'invisibile, a toccare l'infinito. Questo catalogo è un tributo al tatto, al suo potere di unire, emozionare e trasformare. Perché l'arte, quando si fa tattile, non si limita a essere vista: si vive, si sente, si respira.

AMERICAN FLAG

Quest'opera bilingue (italiano/inglese) intreccia un messaggio universale: l'arte come un filo invisibile che unisce mondi lontani, superando le barriere e tessendo legami tra culture, senza bisogno di parole.



Tecnica : Mista | Supporto : Alluminio | Dimensioni : cm. 150x90x5 | Anno : 2019

Emozioni che Nascono dal Contatto

Il tatto è il senso delle emozioni pure, delle connessioni che nascono nel silenzio. Le opere in Braille non si limitano a comunicare: accarezzano, proteggono, consolano. Attraverso il contatto, lo spettatore sente il calore di una presenza, il fremito di una voce, il respiro di un'anima. Ogni opera è un abbraccio, un momento di intimità che trascende le parole.

ITALIA

Questa versione artistica della bandiera Italiana va a trascendere il suo significato originario, acquisendo caratteristiche e valori universali come il sentirsi natura, l'essere onesti e il volersi bene.



Tecnica: Mista | Supporto:Ferro | Dimensioni: cm. 89x60x8 | Anno: 2019

Esplorazioni Invisibili

Ogni punto in Braille è una piccola porta che si apre verso un universo nascosto, dove l'intuizione e il tocco si fondono in un'unica percezione. L'arte, resa tangibile attraverso il linguaggio del corpo, trascende la visione per raggiungere il cuore. Non si guarda, si esplora. È una danza invisibile che si svela sotto le dita.

“Suono” è un’opera tattile e percussiva in cui la parola suono è scritta in braille attraverso linguette percuotibili. Il linguaggio diventa forma, gesto e vibrazione, trasformando la scrittura tattile in esperienza sonora.



Tecnica: Mista | Supporto: Acciaio-Legno | Dimensioni: cm. 150x120x5 | Anno: 2025

Il Suono come Luce Invisibile

Per chi non vede, il suono è molto più di una percezione: è orientamento, memoria, relazione. È la forma con cui il mondo si rivela, pur senza mostrarsi. Un passo che rimbomba, una voce che chiama, il fruscio del vento: ogni vibrazione diventa segno, ogni rumore diventa presenza. Il suono sostituisce lo sguardo, ne diventa protesi sensibile e poetica.



Finito di stampare agosto 2025 presso
Arti Grafiche Binda
Orzinuovi (BS)

www.jona.tv